

Data: 02.11.2021 Pag.: 12,13
 Size: 2299 cm2 AVE: € 68970.00
 Tiratura: 77895
 Diffusione: 46416
 Lettori: 340000



DALLA CRONACA

Nessuna come lei

Uguale a te ma diversa, una sorella può consolarti e irritarti, distruggerti e salvarti. Casi reali, libri, film e fiction ci aiutano a capire perché questo rapporto, ricco di luci e ombre, è tanto intrigante

DI ROSSANA CAMPISI

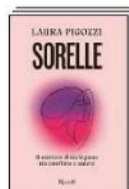


La vicenda è così incredibile che ha ispirato una fiction, *Sorelle per sempre*, trasmessa su RaiUno (e ora visibile su RaiPlay): al centro, due bambine scambiate in culla che, dopo qualche anno, scoprono la loro vera identità.

A MAZARA DEL VALLO (TP), NEL 1998

«Melissa, la bambina che ha vissuto per tre anni con la mia famiglia biologica, è una sorella per me. Quando siamo state "riscambiate", di fatto tornando ognuna dai propri genitori, siamo state seguite da psicologi. Dò un grande valore alla parola "sorella" perché oltre ad averne due biologiche, ho Melissa e la sua sorellina Sofia. Di fatto, siamo in cinque. Io e Melissa siamo cresciute insieme, abbiamo festeggiato ogni compleanno con due torte e gli stessi amici. Ci chiamiamo, ci raccontiamo le nostre giornate

quando non ci vediamo, abbiamo caratteri opposti e ci compensiamo per questo. Non siamo gemelle e non siamo nemmeno sorelle, ma è come se lo fossimo e questo non ci fa paura. Ovvio, non è stato sempre rose e fiori. Da piccoline dovevamo affrontare certe situazioni a scuola, spiegare non era facile. Oggi siamo cresciute e tutte noi cinque sorelle ci sentiamo tali. Viaggiamo insieme, ci frequentiamo. Conta volersi bene, esserci come amiche. Le mie sorelle biologiche sono fondamentali, anche loro hanno vissuto il trauma del "cambio" di una sorellina: come possono non amarci entrambe allo stesso modo?». Caterina Alagna, classe 1998, si racconta così: lei è una delle due bambine, nate lo stesso giorno alla stessa ora all'ospedale di Mazara del Vallo (Tp) e scambiate. Qualche anno dopo, le piccole frequentano la stessa scuola



IL SAGGIO

"Sorelle" di Laura Pigozzi (Rizzoli, 18 euro) analizza i rapporti familiari.

materna e, per una serie di circostanze, inizia un percorso d'indagini che permette di riavere in casa la figlia biologica (senza mai perdere i contatti con l'altra). «La mia è una storia molto particolare, oggi riesco a parlarne, ma prima mi faceva male. Molto. Ancora ricordo il compito che mi facevano fare a scuola: "Disegna la tua famiglia", per fortuna non mi confondevo. A casa di Melissa mi sento molto a mio agio, i suoi nonni sono i "miei". Ci sentiamo molto amate e ho un rapporto unico in particolare con il nonno di Melissa: lui non riesce a fare a meno di me e io di lui, è così da quando ero piccolina» aggiunge Caterina, impegnata nel lavoro in una comunità con i bambini, nello studio universitario di Scienze pedagogiche e nella realizzazione di un libro che uscirà a breve per Rizzoli (l'autore è Mauro Caporiccio). «Invito tutti a leggere il libro, perché anche noi abbiamo scoperto tante cose che ci hanno fatto capire che nella vita è importante affrontare le situazioni, soprattutto quelle difficili. I nostri genitori ci hanno raccontato da subito quello che

INTRECCI FAMILIARI NEGLI ANNI SESSANTA



L'appassionante serie di sei puntate "Luna Park", creata da Isabella Aguilar e diretta da Leonardo D'Agostini e Anna Negri, è in onda adesso su Netflix. Ambientata nella Roma degli anni Sessanta, racconta misteri e intrecci familiari partendo da Nora e Rosa, due ragazze molto diverse tra loro che all'improvviso si scoprono sorelle. Perché le rispettive famiglie hanno nascosto la verità alle giovani? Che tipo di legame saranno in grado di costruire una volta scoperto il legame di sangue? Fanno parte del cast Simona Tabasco e Max Tortora.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

CONFIDENZE

Data: 02.11.2021 Pag.: 12,13
Size: 2299 cm2 AVE: € 68970.00
Tiratura: 77895
Diffusione: 46416
Lettori: 340000



Due scene della serie "Sorelle per sempre": adesso è visibile su RaiPlay.

Melissa e Caterina, protagoniste della vicenda che ha ispirato la fiction.

è successo, ma non i particolari che oggi sappiamo» conclude.

MOLTI GLI ESEMPI DI "SORELLANZE"

A far riflettere sul senso della "sorellanza", in questi ultimi tempi gli inviti arrivano da tanti fronti. Su Netflix, è molto seguita *Luna Park*, una serie italiana creata e scritta da Isabella Aguilar che vede in primo piano la vicenda di Nora, una giovane giostraia, e di Rosa, una ragazza della Roma bene. Due ragazze che, grazie a un incontro voluto dal destino, scopriranno di essere sorelle. Al cinema, *L'Arminuta*, ispirato al romanzo omonimo di Donatella Di Pietrantonio, porta in scena la vicenda di un'adolescente che, prima allontanata poi restituita alla famiglia d'origine, trova nella sorella minore un'alleata e una risorsa per superare il trauma. In libreria è appena arrivato invece *Sorelle* (Fazi), un romanzo scritto da Daisy Johnson, la più giovane scrittrice mai inclusa nei cinque finalisti del prestigioso riconoscimento *Man Booker Prize*: l'intreccio scava nel misterioso



IL ROMANZO

"Sorelle" di D. Johnson (Fazi, 16,15 euro) racconta due sorelle legate da un legame simbiotico.

legame, fatto di dipendenza psicologica e ricerca della propria identità, che scandisce ogni rapporto tra sorelle. «Il caso di cronaca delle due sorelle di Mazara mette in luce la relazione tra biologia ed educazione. Ne è uscita perdente la biologia: in un'epoca in cui quest'ultima è enfatizzata è stato interessante assistere al risvolto della relatività del legame biologico. Il film ispirato alla vicenda dovrebbe essere visto anche dai figli adottivi» precisa Laura Pigozzi, psicoanalista e autrice del saggio *Sorelle* (Rizzoli) che attraverso casi clinici e letterari fornisce un quadro unico del legame tra sorelle.

INEVITABILE RIVALITÀ

«Quello tra sorelle è uno dei legami più intriganti e misteriosi, ma anche uno tra i meno indagati. Per esempio, uno degli scogli della sorellanza è la rivalità per via dei genitori» continua la psicoanalista Pigozzi. «Due bambini piccoli, riconoscendosi come fratelli, si vedono anche rivali. È come se si ponessero rispettivamente domande tipo: "Chi sei, da dove vieni, perché occupi il mio spazio?". È proprio quando vedo mia sorella che, in sostanza, nasce l'aspetto sociale della

mia vita. Ma se la rivalità coinvolge anche i genitori, non va bene. Il padre o la madre che fa un passo indietro durante i confronti, eviterà che le sorelle costruiscano un rapporto distruttivo. Se il premio della gara è invece proprio l'attenzione del genitore, sarà inevitabile allontanarsi» puntualizza l'esperta. Com'è nato il saggio *Sorelle*? «Prendo spunto da due adolescenti che al pranzo della domenica hanno il solito battibecco. Sorrido, suggerisco di smetterla, la più grande dice: "Io sarei stata felice anche senza di lei" e la più piccola risponde: "Non è vero, ti mancherei se non esistessi!". Ecco queste frasi dicono tutto. Una sorella è già iscritta in

ciascuna di noi: anche quando non c'è, la si cerca nell'amica e i sogni delle figlie uniche sono popolati da sorelle. La funzione di una sorella è anche calmierare le pretese materne: se si ha una genitrice invadente, in due ci si può sentire meno sole e meno esposte. La sorella aiuta a superare le inevitabili frustrazioni nella relazione con la madre, indipendentemente dal tipo di mamma che si ha. Questo legame ci accompagna sempre, con le amiche e persino con il partner: ogni rapporto erediterà quel mix di odio-amore che abbiamo vissuto con nostra sorella. Sa che in psicoanalisi non si parla quasi mai del rapporto con le sorelle? Come abbiamo mai potuto pensare che l'essere umano sia dipendente dalle relazioni verticali con i genitori e non da quelle orizzontali con fratelli e sorelle? Ecco, per queste ragioni ho deciso di scrivere il libro» conclude l'esperta.

memo
il 31 maggio
si festeggia
la Giornata mondiale
dei fratelli
e delle sorelle.